

Domani in vigore la legge sulla droga e già un primo «risultato» Per paura di pubblicità e sanzioni tanti lasciano le comunità terapeutiche

I magistrati temono che le disposizioni mandino in tilt palazzo di giustizia già con il fiato corto per il nuovo codice Ancora impreparata la prefettura

Tossicodipendenti e clandestini

«I tossicodipendenti ora diffidano di noi. Molti temono che rivolgersi a comunità o strutture di assistenza significhi autodenunciarsi». Alla vigilia dall'entrata in vigore della nuova legge sulla droga, c'è incertezza e confusione. Nessuna programmazione e molto malumore. Solo tra una decina di giorni saranno nominati gli «esperti» che dovranno collaborare con il Prefetto.

GIANNI CIPRIANI

«Il clima che avvertiamo nei operatori del settore? Di grande confusione e paura e in parte di disinformazione. Sempre meno tossicodipendenti si rivolgono a noi. Temono che possiamo denunciarli». Luigi Laun, operatore di «telefono in aiuto», una struttura per interventi d'emergenza che ha anche in cura un centinaio di persone, è preoccupato. «Si è parlato a lungo della iniziale proposta, fortunatamente cambiata, che praticamente ci obbligava a segnalare le persone che facevano uso di droga. Così non è. Ma c'è diffidenza. Molti pensano che rivolgersi ad una comunità o ad una struttura come la nostra equivale ad autodenunciarsi. Per questo tanti, troppi si sono allontanati».

Confusione, incertezze rinvii. La vigilia dell'entrata in vigore della legge antidroga è all'insegna del caos. La copia del testo della legge è arrivata alla segreteria particolare del Procuratore capo il 28 giugno. Poi nei giorni successivi, sono state fatte le fotocopie per i sostituti. Pochi le hanno lette con attenzione, anche in virtù del fatto che la Procura, a differenza della Pretura, non sarà im-

mediatamente investita dai problemi applicativi della legge sulla droga. Ma, complessivamente, a piazzale Ciodio serpeggia il malumore e la nuova normativa è vissuta come una fonte di ulteriori problemi e di appesantimento dei carichi di lavoro di cui si sarebbe volentieri fatto a meno. Intanto, la confusione regna, classicamente «sovranamente». Solo in Prefettura, prevedibile meta di forzati pellegrinaggi di tossicodipendenti o consumatori occasionali sorpresi con la cosiddetta «dose media giornaliera», si è svolta una prima riunione. Ma decisioni operative sono state emanate alla prossima settimana. Il resto è l'opinione diffusa, si vedrà di volta in volta. Insomma, al posto della programmazione, si è finito con l'accettare passivamente una sorta di empirismo non richiesto.

«Molti magistrati ancora non hanno capito bene come funziona il nuovo codice di procedura penale, figuriamoci quello che possono sapere della legge sulla droga». Luglio, inoltre, non è poi il periodo più favorevole. Tempo di ferie. Chi non è andato in vacanza, sta preparando i fascicoli per si-

ATTIVITA' ANTIDROGA			
ROMA E PROVINCIA 1989		LAZIO 1989	
Sequestri		Sequestri	Kg
Eroina	177	Eroina	178
Cocaina	158	Cocaina	159
Cannabis e derivati ed altri tipi	640	Cannabis e derivati ed altri tipi	685
Persone denunciate		Persone denunciate	N
In stato di arresto	3 262	In stato di arresto	3 527
In stato di libertà	344	In stato di libertà	425
Persone deferite al pretore (artt 80-98)	1 738	Persone deferite al pretore (artt 80-98)	1 907
Consumatori segnalati (artt 96-100)	179	Consumatori segnalati (artt 96-100)	354
Decessi assuntori di droga	100	Decessi assuntori di droga	109

stemare ogni cosa prima di agosto. Insomma, un vero disastro. «La legge sulla droga ancora non l'ho studiata», sostiene un giudice che si occupa spesso di stupefacenti - del resto non avrei avuto neanche il tempo i nostri impegni, con il nuovo codice, sono raddoppiati e poi gran parte del tempo è assorbito dalle udienze che negli ultimi mesi sono moltiplicate. Adesso la Pretura, alla quale il lavoro non mancava certamente, sarà invasa». Alla prefettura, dove i consumatori di droga saranno mandati le prime tre volte, è previsto l'impiego di un nucleo di funzionari che dovrà «coadiuvare» il rappresentante del governo. Decisione abbastanza scontata anche perché, secondo alcune stime, non saranno poche le persone che giornalmente dovranno presentarsi. Ma alla Prefettura di Roma, non sono state ancora

nominate le persone funzionari e «esperti» che come previsto dovranno affiancare il Prefetto. Una decisione che dovrebbe essere presa tra non meno di dieci giorni. Insomma la reale operatività delle leggi, dovrebbe subire uno slittamento di fatto. Nel 1989, complessivamente, le persone «deferite» al pretore per detenzione o acquisto di modiche quantità di stupefacenti in base alla vecchia legge sulla droga, la 685, sono state 13 934. 1 738 risiedevano a Roma e provincia dove, tra l'altro, non esiste una «centrale» dello spaccio, come nei territori controllati dalle associazioni di tipo mafioso, ma operano decine di piccole organizzazioni. Adesso, con la nuova legge, il numero andrà moltiplicato perché oltre ai tossicodipendenti, verranno segnalati anche i consumatori occasionali. «Sbaglia di grosso» so-



Un centro di assistenza antidroga gestito dalla Croce rossa

stiene un ispettore di polizia - chi ritiene magari anche all'interno dell'amministrazione, che con l'entrata in vigore della legge ci saranno orde di poliziotti pronti a dare la caccia al fumatore di spinelli. E la lotta al traffico il vero nodo». Nella capitale nel 1989 polizia e carabinieri hanno sequestrato oltre una tonnellata tra cocaina eroina e hashish. Una cifra sostengono gli esperti, che non supera il 6-7% della droga in circolazione. «Attendiamo, forse incoincidentalmente, con serenità l'entrata in vigore della legge», afferma Massimo Barra, direttore della fondazione Villa Maraini, un centro di recupero dei tossicodipendenti - da noi non

è una novità il fatto di avere rapporti con la magistratura. Qui ci sono detenuti agli arresti domiciliari in semilibertà o affidati in prova. C'è un aspetto però che mi sembra non sia stato sottolineato abbastanza. Non è quello della punibilità o meno. È quello relativo al trattamento che verrà riservato a coloro sorpresi con la dose «biogiamale» o più. Verranno automaticamente equiparati agli spacciatori. Nel 1974, con le norme precedenti alla 685 alcuni magistrati avevano crisi di coscienza a dover infliggere condanne pesanti a ragazzi sorpresi con pochi grammi di hashish. Ora siamo tornati nuovamente a quella situazione».



Vendite promozionali. Non sono i saldi ma si risparmia

I Mondiali sono finiti e i commercianti romani dicono di non aver realizzato gli affari sperati. Per arrotondare il magro profitto della stagione sono iniziate le «vendite promozionali» a Roma e in periferia. Soprattutto con gli articoli di abbigliamento si può risparmiare dal 10 al 30%. Non sono i saldi di fine stagione che arrivano fino a dimezzare i prezzi originari. Si tratta di iniziative «spontanee» non regolamentate. I saldi hanno tempi precisi da rispettare, spesso neanche troppo vantaggiose. Il cliente, se non soddisfatto, può esigere di conoscere il prezzo originario. In qualunque periodo dell'anno il negoziante può chiedere un permesso al Comune 5 giorni prima di dare il via alle vendite promozionali.

Recupero dell'Esquilino. Uniti gli abitanti. «L'ex centrale va demolita. È l'avvio del risanamento»

Il primo passo per risanare il rione Esquilino è la demolizione della ex-centrale del latte. È la posizione del Comitato Esquilino, ribadita da un documento, che smentisce il comunicato apocrifto giunto ai quotidiani romani nei giorni scorsi. Per dimostrare l'adesione alla distruzione dello stabile il comitato presenzierà simbolicamente alla demolizione dell'edificio ribattezzato «Centrale della Vergogna». Per continuare il rinnovamento il comitato scriverà un libro bianco dove riunire tutto il materiale progettuale esistente una serie di informazioni sulla realtà attuale e indicazioni per il lavoro successivo. Tra le iniziative più impellenti viene inclusa la sistemazione e il restauro degli immobili e gli interventi per il traffico. Tramite interventi concordati con la Pubblica Amministrazione il comitato auspica la razionalizzazione della rete di trasporto pubblico e chiede anche di sepolcra la sosta e di individuare zone per il carico e lo scarico delle merci. Gli abitanti chiedono poi di risanare l'area del mercato e approvano i ipotesi di trasferire nelle aree demaniali dell'ex centrale del latte e delle caserme vicine. Se ciò non sarà possibile il comitato è anche favorevole alla permanenza del mercato sulla piazza ma «unicamente con strutture mobili e un numero limitato di banchi di vendita». Non mancano i progetti di risanamento della piazza antistante la stazione Termini. Tra gli obiettivi più immediati l'incremento della presenza di forze dell'ordine in grado di prevenire e reprimere le sempre più diffuse attività criminali e le fenomeni antisociali.

Il Sulp: «La punibilità? Una misura inutile e dannosa»

«Con questa legge, per i carichi di lavoro che comporta, c'è il rischio che la lotta contro lo spaccio e la microcriminalità venga indebolita». Il vice-questore Roberto Sgallò e il commissario Claudio Giardullo, segretari nazionale e provinciale del Sulp, non nascondono le loro perplessità. «Dire che la punibilità rappresenti un deterrente per i tossicodipendenti è una sciocchezza».

Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale che, di fatto, ha aggravato il lavoro di giudici e forze di polizia, quale impatto potrà avere la legge sulla droga? Aumenteranno i carichi di lavoro sia da un punto di vista operativo che burocratico - di-

ce Roberto Sgallò - operativo per tutta l'attività di segnalazione alle prefetture di tossicodipendenti burocratico per quanto riguarda i controlli sulle sanzioni che saranno emanate dal prefetto o dall'autorità giudiziaria. Penso ai controlli sui passaporti, sulle patenti a non frequentare determinati

locali, a entrare nella propria abitazione. Ho paura che la polizia anche in questo caso opererà in maniera discrezionale, cioè tenterà di destinare le poche risorse che ha al contrasto del traffico e non alla ricerca del tossicodipendente. Rispetto al singolo consumatore, qualche volta, farà finta di non vedere. Questa è la mia impressione. Quindi è proprio la gestione quotidiana della legge che rischia di far indebolire la lotta contro il traffico degli stupefacenti o la microcriminalità... È un rischio concreto - sostiene Claudio Giardullo - perché la legge, ovviamente andrà

applicata. Con saggezza, con equilibrio e professionalità. Ma ci sarà uno sbilanciamento rispetto alle attività di contrasto dello spaccio. Questa legge ha un grosso costo organizzativo. Tutto questo può andare a scapito dell'attività di prevenzione e di controllo del territorio. Ma la punibilità del tossicodipendente si dimostrerà realmente uno strumento di dissuasione? Noi abbiamo a che fare spesso con tossicodipendenti che diventano piccoli spacciatori, con altri che commettono scippi, rapine - aggiunge Giardullo - quindi dire che la punibilità è un efficace mezzo di dissuasione è dire una scioc-

chezza. Quindi ritenere improbabile che bastino le sanzioni previste dalla legge. Sì, dice Sgallò - perché anche l'assuntore occasionale è una figura che vive una situazione di disagio personale, di fronte alla quale la sola remora della punibilità non è sufficiente. Può funzionare forse rispetto ad una fascia marginale di persone che fanno uso di droga per il solo gusto del proibito o per la trasgressione. Ma anche in questo caso avverto un rischio con la punibilità, il gusto della trasgressione potrebbe diventare ancora maggiore. Dico di più: ampliare lo spazio di illecito può significare an-

che che il consumatore occasionale possa sentirsi più vicino al «venditore di morte» che allo Stato. Una scelta di campo pericolosa. La legge sta per diventare operativa. Ma le forze di polizia sono realmente pronte per applicarla con professionalità ed equilibrio? Rispetto ad altre organizzazioni dello Stato impegnate su questo fronte forse saranno pronte - sostiene il commissario Giardullo - utilizzando l'iniziativa e la capacità dei singoli operatori che già hanno una grossissima esperienza. Se diamo uno sguardo più complessivo rispetto a quella parte di Stato impegnata, allora il giu-

dizio è negativo. Insomma i problemi non mancheranno... Una cosa voglio dire con estrema chiarezza - conclude Sgallò - non vorrei che tra qualche tempo quando si dimostrerà, nonostante l'impegno di polizia e magistratura, che la legge è di difficilissima applicazione, qualcuno dicesse che che è fallita proprio per colpa delle forze di polizia o della magistratura. Ho questo grande timore. Lo dico fin da adesso non per scaricare in anticipo le responsabilità, ma proprio per mettere di fronte all'opinione pubblica il fatto che esiste un problema di applicabilità e di gestione delle poche risorse che abbiamo. □ G.C.P.

Casa Liberati gli alloggi della Sai

Una tenda dinanzi all'assessorato e la richiesta di censire le famiglie sfrattate. È così che gli occupanti degli alloggi di Castel Giubileo di proprietà della Sai hanno deciso di continuare la loro protesta per il diritto alla casa. Le famiglie che da alcuni giorni occupavano gli appartamenti della Sai, destinati agli assegnatari hanno abbandonato gli edifici iniziando a presidiare i due stabili adiacenti, che non sono di proprietà della Sai, ma che risultano sfitti da circa un anno. Il comitato per la casa chiede che il Comune apra un'indagine per individuare i proprietari degli edifici. Per garantire l'applicazione dell'ordinanza il comitato chiede all'Amministrazione di fare un censimento delle famiglie occupanti. Gli sfrattati rispondono anche alle recenti dichiarazioni dell'assessore Amato. L'assessore aveva dichiarato che le domande presentate alla commissione erano inferiori agli alloggi messi a disposizione dagli enti. Il comitato in risposta afferma che molte famiglie hanno presentato domanda alla commissione e alla Sai senza essere prese in considerazione. Per questo motivo hanno deciso di installare una tenda sotto l'assessorato.

a Testaccio
CAMPO BOARIO

NASHVILLE
LA CITTÀ DELLA MUSICA

musica, magia, seduzione, cinema, ballo e altro

PIANETA EUROPA
DAL 7 LUGLIO TUTTE LE SERE
DALLE ORE 21 FINO A NOTTE INOLTRA

578.36.01 - 578.36.20

A MONTOPOLI DI SABINA (RI)
(50 km da Roma sulla Salaria)

Festival de l'Unità
con il Pci per la costituente
dal 6 al 16 luglio

- Dibattiti
- Stand gastronomici
- Liscio
- Video e maxischermo

Nello spazio enoteca tutte le sere musica jazz, folk, improvvisazione, cabaret, musica brasiliana. Il tutto affogato in litri di vino tipico delle Regioni d'Italia.

Sezione Pci MONTOPOLI

Venerdì 13 luglio, ore 18
c/o sez. Esquilino - Via Principe Amedeo, 188

ATTIVO CITTADINO DEI SEGRETARI DI SEZIONI

SU:
FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ

Introduce:
Roberto DEGNI
(responsabile Stampa e propaganda)

Partecipa:
Carlo LEONI
(segretario della Federazione romana del Pci)

Giovedì 12 luglio, ore 17.30

ATTIVO DI TUTTE LE DONNE COMUNISTE
c/o sez. Esquilino, via Principe Amedeo 188

SU:
INIZIATIVA SUI TEMPI e COSTITUENTE DELLE DONNE

Introduce
Giugliola GALLETO
(coordinatrice dei progetti delle donne)

TEATRO ELETTRA
Via Capo d'Africa, 32
dal 9 al 19 luglio

Donatella Del Greco in CADONO PAROLE

La poesia a teatro vive nel gesto, nella sospensione della parola, nella magia dell'istante tramutato in immagine. Nella performance Cadono Parole l'autrice presenta le sue stazioni poetiche elaborate in un flusso dove il verso è il gioco che scandisce il respiro della vita. La lirica diventa danza. La danza una gravidanza. La danza una gravidanza. Donatella Del Greco propone nello specchio della poesia un transfert tra lo spettatore e il poeta.

Giovedì 12 luglio, ore 18.30
presso
«La Pergola Sarda»
via Val Melaina, 72

100 FIRME PER LA COSTITUENTE IN IV CIRCOSCRIZIONE

Interviene **A. TATÒ**

Sez. Pci Nuova Tuscolana
via Tuscolana 695
Galleria Cosmopolis - Metrò A
fermata Numidio Quadrato
direzione Anagnina

Come articolare oggi il confronto dinanzi ai profondi mutamenti della società, intellettuali e popolari di fronte al cambiamento del Pci

Mercoledì 11-7-90 ore 18
nei locali della sezione
ASSEMBLEA PUBBLICA

Interverranno
Nanni LOY
registra
Sandro MORELLI
membro del Comitato centrale

Mercoledì 11 luglio ore 17
presso la sala della Cmb (Colli Aniene)
riunione delle

DIREZIONI FEDERALI DI ROMA CIVITAVECCHIA, CASTELLI TIVOLI E CONSIGLIERI PROVINCIALI PCI DI ROMA

Og
«Situazione politica degli Enti locali della provincia di Roma»
Relazione di Mano QUATRUCCI
segretario regionale